

BEATA VERGINE MARIA, AIUTO DEI CRISTIANI

memoria

Nella città di Torino si venerava la Vergine, sotto il titolo di «Aiuto dei cristiani» nella chiesa di San Francesco da Paola, dove era stata istituita una compagnia di devoti ed esiste tuttora un altare a lei dedicato. San Giovanni Bosco riprese questa devozione e le diede grande diffusione; costruì la basilica in onore di Maria Ausiliatrice, affidando alla Vergine il patrocinio di tutte le sue opere. Egli intendeva soprattutto ricordare gli interventi di Maria in momenti difficili della storia della Chiesa.



Dal Comune della beata Vergine Maria con salmodia del giorno dal salterio, eccetto quanto segue. L'inno può essere scelto tra i canti del Repertorio regionale o di altre raccolte approvate.

UFFICIO DELLE LETTURE

1.

SECONDA LETTURA

Da «Le meraviglie della Madre di Dio invocata sotto il titolo di Maria Ausiliatrice, raccolte dal sacerdote Giovanni Bosco»

(Prefazione; Torino 1868)

La Vergine Maria costituita da Dio aiuto dei cristiani

Il titolo di *Auxilium Christianorum* attribuito all'augusta Madre del Salvatore non è cosa nuova nella Chiesa di Gesù Cristo. Negli stessi libri santi dell'antico testamento Maria è chiamata Regina che sta alla destra del suo Divin Figliuolo vestita in oro e circondata di varietà (*Adstitit Regina a dextris tuis in vestitu deaurato, circumdata varietate*: Sal 44). Questo manto indorato e circondato di varietà sono altrettante gemme e diamanti, ovvero titoli con cui si suol appellare Maria. Quando pertanto, chiamiamo la Santa Vergine aiuto dei cristiani, non è altro che nominare un titolo speciale, che a Maria conviene come diamante sopra i suoi abiti indorati. In questo senso Maria fu salutata aiuto dei cristiani fino dai primi tempi del Cristianesimo. [...]

Il bisogno oggi universalmente sentito di invocare Maria non è particolare, ma generale; non sono più tiepidi da infervorare, peccatori da convertire, innocenti da conservare. Queste cose sono sempre utili in ogni luogo, presso qualsiasi persona. Ma è la stessa Chiesa Cattolica che è assalita. È assalita nelle sue funzioni, nelle sacre sue istituzioni, nel suo Capo, nella sua dottrina, nella sua disciplina; è assalita come Chiesa Cattolica, come centro della verità, come maestra di tutti i fedeli.

Ed è appunto per meritarsi una speciale protezione del Cielo che si ricorre a Maria, come Madre comune, come speciale Ausiliatrice dei Re e dei popoli cattolici, come cattolici di tutto il mondo! Così il vero Dio era invocato Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe e tale appellazione era diretta a invocare la divina misericordia a favore di tutto Israele, e Dio godeva di essere in questa guisa pregato, e portava pronto soccorso al suo popolo nelle afflizioni.

La Chiesa pertanto, dopo aver più secoli onorata Maria col titolo di *Auxilium Christianorum*, in fine istituì una speciale solennità, in cui tutti i cattolici si uniscono con una sola voce a ripetere le belle parole con cui è salutata questa augusta Madre del Salvatore: *Terribilis ut castrorum acies ordinata, tu cunctas haereses sola interemisti in universo mundo*.

La Santa Vergine ci aiuti tutti a vivere attaccati alla dottrina e alla fede di cui è capo il Romano Pontefice vicario di Gesù Cristo, e ci ottenga la grazia di perseverare nel santo divino servizio in terra per poterla poi un giorno raggiungere nel regno della gloria in cielo.

RESPONSORIO

R. Lodate il Signore nostro Dio: non abbandona chi confida in lui; * per mezzo di Maria, sua serva, ha soccorso il suo popolo. (T.P. Alleluia).

V. Ha rovesciato i potenti e innalzato gli umili;

R. per mezzo di Maria, sua serva, ha soccorso il suo popolo. (T.P. Alleluia).

oppure:

2.

SECONDA LETTURA

Dal Decreto «*Apostolicam actuositatem*» del Concilio Vaticano II sull'apostolato dei laici
(n. 4)

*Vivendo la vita di tutti,
cooperava in modo singolare all'opera del Figlio suo*

Siccome la fonte e l'origine di tutto l'apostolato della Chiesa è Cristo, mandato dal Padre, è evidente che la fecondità dell'apostolato dei laici dipende dalla loro vitale unione con Cristo, perché il Signore dice: *Chi rimane in me e io in lui, questi produce molto frutto, perché senza di me non potete fare niente* (Gv 15, 5).

I laici devono usare tali aiuti in modo che, mentre compiono con rettitudine gli stessi doveri del mondo nelle condizioni ordinarie della vita, non separino dalla propria vita l'unione con Cristo, ma, svolgendo la propria attività secondo il volere divino, crescano in essa. Su questa strada occorre che i laici progrediscano con animo pronto e lieto nella santità, cercando di superare le difficoltà con prudenza e pazienza. Né la cura della famiglia né gli altri impegni secolari devono essere estranei alla spiritualità della loro vita, secondo il detto dell'Apostolo: *Tutto quello che fate in parole e opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio Padre per mezzo di lui* (Col 3, 17).

Tale vita richiede un continuo esercizio della fede, della speranza e della carità.

Questo stile di vita dei laici deve assumere una peculiare caratteristica dallo stato di matrimonio e di famiglia, di celibato o di vedovanza, dalla condizione di infermità, dall'attività professionale e sociale. Non tralascino, dunque, di coltivare assiduamente le qualità e le doti ad essi conferite corrispondenti a tali condizioni, e di servirsi dei propri doni ricevuti dallo Spirito Santo.

Facciano pure gran conto della competenza professionale, del senso della famiglia e del senso civico e anche di quelle virtù che riguardano i rapporti sociali, cioè la lealtà, lo spirito di giustizia, la sincerità, la cortesia, la fermezza d'animo, senza le quali non ci può essere neanche vera vita cristiana.

Modello perfetto di tale vita spirituale e apostolica è la beata Vergine Maria, Regina degli apostoli, la quale, mentre viveva sulla terra una vita comune a tutti, piena di sollecitudine familiare e di lavoro, era sempre intimamente unita al Figlio suo e cooperò in modo del tutto singolare all'opera del Salvatore; ora poi assunta in cielo, con carità di madre si prende cura dei fratelli del suo Figlio che sono ancora peregrinanti ed esposti a pericoli e tribolazioni fino a quando non siano

condotti nella patria beata. La onorino tutti devotissimamente e affidino alla sua materna cura la propria vita e il proprio apostolato.

RESPONSORIO

Fil 2, 2-4; 1 Ts 5, 14-15

R. Abbiate in voi la carità di Cristo, con umiltà considerate gli altri superiori a voi stessi; * non cercate il vostro interesse, ma quello dei fratelli. (T.P. Alleluia).

V. Sostenete i deboli, siate pazienti con tutti, cercate sempre il bene tra voi e con gli altri;

R. non cercate il vostro interesse, ma quello dei fratelli. (T.P. Alleluia).

oppure:

3.

SECONDA LETTURA

Dall'Esortazione apostolica «*Marialis cultus*» del Papa Paolo VI sul culto mariano
(nn. 56-57)

La missione materna della Vergine Maria verso il popolo di Dio

La pietà della Chiesa verso la Vergine Maria è elemento intrinseco del culto cristiano. La venerazione che la Chiesa ha reso alla Madre del Signore in ogni luogo e in ogni tempo - dal saluto benedicente di Elisabetta (cfr. Lc 1, 42-45) alle espressioni di lode e di supplica della nostra epoca - costituisce una validissima testimonianza della sua norma di preghiera e invito a ravvivare nelle coscienze la sua norma di fede. E, viceversa, la norma di fede della Chiesa richiede che, dappertutto, si sviluppi rigogliosa la sua norma di preghiera nei confronti della Madre di Cristo. Cristo è la sola via al Padre (cfr. Gv 14, 4-11). Cristo è il modello supremo al quale il discepolo deve conformare la propria condotta (cfr. Gv 13, 15), fino ad avere gli stessi suoi sentimenti (cfr. Fil 2, 5), vivere della sua vita e possedere il suo Spirito (cfr. Gal 2, 20; Rm 8, 10-11): questo la Chiesa ha insegnato in ogni tempo e nulla, nell'azione pastorale, deve oscurare questa dottrina. Ma la Chiesa, edotta dallo Spirito e ammaestrata da una secolare esperienza, riconosce che anche la pietà verso la beata Vergine, subordinatamente alla pietà verso il divin Salvatore e in connessione con essa, ha una grande efficacia pastorale e costituisce una forza rinnovatrice del costume cristiano. La ragione di tale efficacia è facilmente intuibile.

Infatti, la molteplice missione di Maria verso il popolo di Dio è realtà soprannaturale operante e feconda nell'organismo ecclesiale. E rallegra considerare i singoli aspetti di tale missione e vedere come essi siano orientati, ciascuno con propria efficacia, verso il medesimo fine: riprodurre nei figli i lineamenti spirituali del Figlio primogenito. Vogliamo dire che la materna intercessione della Vergine, la sua santità esemplare, la grazia divina, che è in lei, diventano per il genere umano argomento di speranze superne. La missione materna della Vergine spinge il popolo di Dio a rivolgersi con filiale fiducia a Colei che è sempre pronta a esaudirlo con affetto, di madre e con efficace soccorso di ausiliatrice. Esso, pertanto, è solito invocarla come Consolatrice degli afflitti, Salute degli infermi, Rifugio dei peccatori, per avere nella tribolazione conforto, nella malattia sollievo, nella colpa forza liberatrice; perché Ella, che è libera dal peccato, a questo conduce i suoi figli: a debellare con energica risoluzione il peccato. E tale liberazione dal peccato e dal male (cfr. Mt 6, 13) è - occorre riaffermarlo - la premessa necessaria per ogni rinnovamento del costume cristiano.

RESPONSORIO

R. Beata sei tu, santa Vergine Maria, degna di ogni lode: * da te è nato il sole di giustizia, Cristo salvatore. (T.P. Alleluia).

V. Celebriamo con gioia la tua festa, o Vergine Maria:

R. da te è nato il sole di giustizia, Cristo salvatore. (T.P. Alleluia).

Orazione come alle Lodi mattutine.

LODI MATTUTINE

**Ant. al Ben. Per mezzo tuo, Vergine madre,
Dio ci ha liberati dai nemici
e ha rivelato la sua misericordia.
(T.P. Alleluia).**

ORAZIONE

O Signore,
tu hai costituito la Vergine Maria
madre e aiuto del popolo cristiano;
concedi, per sua intercessione,
che la tua Chiesa abbia sempre la forza
di superare con la pazienza e vincere con l'amore
tutte le prove interne ed esterne,
perché possa svelare al mondo
il mistero di Cristo:
egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

VESPRI

**Ant. al Magn. A te ricorriamo nella prova,
o Madre di Dio;
da te viene a noi l'aiuto del Signore.
(T.P. Alleluia).**

Orazione come alle Lodi mattutine.